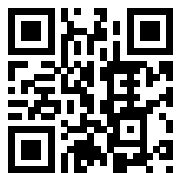


essere_
VARCHITETTI

Elezione
CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI PPC
DI ROMA E PROVINCIA
2021-2025



www.esserearchitetti.it
info@esserearchitetti.it

 [essere_architetti](https://www.instagram.com/essere_architetti)
 [essere-architetti](https://www.linkedin.com/company/essere-architetti)
 [essereArchitetti](https://www.facebook.com/essereArchitetti)
 [e-Architetti](https://twitter.com/e-Architetti)

Caro Elettore,

la lista **Essere_ARCHITETTI** è composta da un gruppo di professioniste e professionisti, riuniti nell'obiettivo di restituire all'Ordine degli Architetti di Roma occasioni di incontro, condivisione, confronto reciproco e divenire il collettore di proposte e risposte.

L'Ordine deve supportare azioni volte alla promozione dell'architettura con lo scopo di migliorare la salute e il benessere dei cittadini attraverso progetti di qualità dalla piccola alla grande scala.

La lista **Essere_ARCHITETTI** ritiene che l'Ordine debba recuperare il ruolo di confronto e apporto a tavoli di lavoro istituzionali, con il territorio e con il mondo associativo su temi oggi determinanti e fondamentali per l'applicazione di criteri sostenibili nei processi urbani ed edilizi: dalla progettazione alla realizzazione, aprendo ed ampliando il tema della Partecipazione Urbana e territoriale, per favorire il confronto, il dibattito e la crescita in Italia e all'estero, favorendo ponti di scambio e conoscenza reciproca.

Il Paese ha necessità di recuperare la tutela e l'attenzione per l'Architettura senza aggravare il suo deficit culturale e sociale. L'Ordine deve essere la sede nella quale si guida il rinnovamento delle politiche professionali.

La lista **Essere_ARCHITETTI** si allinea programmaticamente agli OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE dell'Agenda 2030, approvata nel 2015 dall'Assemblea Generale dell'ONU.

Per ridare dignità alla nostra professionalità e avvicinare l'Ordine agli iscritti è necessario porre alcuni obiettivi al nostro mandato; temi riassunti nei 10 punti del programma che segue.

A seguire i nomi dei candidati e una loro breve Biografia.

PROGRAMMA

01. RIQUALIFICAZIONE DEL RUOLO E DELLA FIGURA DEGLI ARCHITETTI

Va incentivata una maggiore consapevolezza sociale e istituzionale nell'immaginario collettivo. La figura dell'Architetto è tra le principali figure tecniche che contribuiscono alle azioni di crescita e miglioramento dei nostri stili di vita, delle città e dei territori: nelle sue competenze si intrecciano, come in nessuna altra figura professionale, tematiche e problematiche tecniche e tecnologiche, sociali, culturali, estetiche ed etiche. La pluralità di competenze e responsabilità nei processi di trasformazione urbana e del territorio troppo poco coincidono nell'immaginario sociale e politica dell'architetto all'interno dell'attuale contesto socioeconomico e nei processi di rilancio dello sviluppo del Paese.

Il rapporto finale del CNAPPC, all'VIII Congresso Nazionale degli Architetti PPC, ha evidenziato che la priorità di sviluppo urbano, infrastrutturale, ambientale e residenziale pone l'Architetto come attore determinante e fondamentale all'interno del contesto sociale, rimandando all'Ordine un ruolo prioritario di rilancio strategico, e ponendo come questione centrale il "valore" del nostro ruolo sociale e professionale.

È importante rilanciare un progetto di identità che possa costruire una immagine di alto valore del mestiere di architetto, rafforzandone all'esterno la reputazione. Attraverso una campagna di comunicazione strategica si perseguirà l'obiettivo di presentare le diverse e multiformi competenze del lavoro di architetto, sottolineandone i benefici conseguenti e anche il ruolo di portatore di significati, memoria, sogno e progettualità concreta. Sarà importante rafforzare la consapevolezza che il ruolo dell'architetto investe in tutta la filiera di progetto: dalla conoscenza, alla condivisione, alla partecipazione, alla realizzazione degli interventi dalla scala minima sino alla scala urbana e territoriale. Tutte queste azioni hanno ricadute dirette sulla società e l'architetto può contribuire, nel proprio ambito, allo sviluppo armonico, con vantaggi per tutti.

02. AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE CONTINUO

In consonanza con il Goal 4 dell'Agenda 2030 ci poniamo l'obiettivo di "Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti" gli architetti.

L'offerta formativa continua è uno degli aspetti qualificanti e sfidanti della professione; pertanto, è di fondamentale importanza ottimizzare e migliorare l'offerta, tramite la selezione trasparente e di un alto profilo della docenza. È opportuno individuare per Settore e Tipologia una formazione maggiormente attinente alle esigenze dei professionisti, valorizzandone anche il know-how, in uno scambio di esperienze e obiettivi raggiunti, finalizzati al riconoscimento dei crediti formativi.

L'intento di favorire una formazione esperienziale e di orientamento potrà essere raggiunto anche tramite la collaborazione con Ministeri, Pubbliche Amministrazioni, Enti e Associazioni di settore, promuovendo iniziative preordinate al conseguimento di crediti formativi e/o all'acquisizione di competenze professionalizzanti e all'aggiornamento. Si intende operare congiuntamente anche mediante la partecipazione attiva a tavoli di lavoro che sviluppino progetti formativi e tematiche di ricerca. I soggetti coinvolti potranno concordare modalità di "accoglienza" dei professionisti presso le proprie strutture per periodi che saranno definiti, stabilendo modalità di coinvolgimento e secondo piani di offerta formativa, attraverso il principio di trasparenza e pubblicazione di avvisi sui siti istituzionali.

Si intendono inoltre promuovere iniziative di formazione attiva in processi e cantieri attivi, attribuendo un ruolo importante alle esperienze dirette in opera, partecipando attivamente a fasi del processo edilizio: dalla progettazione alla realizzazione delle opere, sviluppando un settore specifico di scambio e apprendimento in cantiere, attraverso workshop formativi orientati alla conoscenza di nuove tecnologie e materiali compatibili e sostenibili applicate nell'ambito di cantieri e opere pilota.

Un settore specifico della formazione sarà orientato allo studio di materiali e tecnologie sostenibili, assieme all'analisi del "processo sostenibile" per la filiera edilizia, dal progetto al cantiere, con la conoscenza e l'approccio ai processi di certificazione internazionali di sostenibilità.

03. FORMAZIONE, TUTORAGGIO E SOSTEGNO PER I GIOVANI

L'avvio della professione per i giovani architetti è determinante per la qualità professionale. Si propongono nuove forme di tutoraggio, attraverso percorsi di affiancamento con pubbliche amministrazioni, associazioni e studi professionali avviati e qualificati. Si punta in questo senso a stabilire convenzioni e supporto alla ricerca di finanziamenti per stage retribuiti e programmi di inserimento professionale.

Valorizzare e incentivare la formazione dei giovani iscritti, tramite forme di promozione e sostegno che supportino il loro accesso alla realtà lavorativa, vuol dire dotare la collettività di una Next Generation di architetti in grado di aggiungere qualità e nuove prospettive allo sviluppo degli ambiti professionali propri della nostra categoria professionale.

A questo scopo si vuol promuovere la conoscenza dell'impiego di software con licenza libera (General Public License) per uso professionale, incentivando azioni volte all'ottenimento di convenzioni riservate agli iscritti con Software House per l'acquisto di applicativi essenziali per lo studio professionale (prodotti CAD, BIM e software per ambiti specifici come energetico o strutturale) e volte alla relativa attività formativa.

Un'altra azione fondamentale per i professionisti e in particolare per i neo-iscritti è rappresentato dalla stipula di convenzioni con Enti e Organismi certificati e certificatori che permetta l'accesso alle banche dati e alle normative di settore catalogate e aggiornate, nonché con Enti che oltre a garantire la necessaria formazione amministrativa per chi si affaccia alla Professione mettano a disposizione modulistica e dati aggiornati e omogenei.

04. OSSERVATORIO REGIONALE SULLA PROFESSIONE

Il compito del Consiglio dell'Ordine sarà quello di realizzare una serie di iniziative mirate a facilitare la ricomposizione dei vari ambiti dell'attività del fare architettura e al contempo evidenziare il ruolo istituzionale che l'architetto ricopre come persona esercente attività di pubblica necessità.

Il ruolo di terzietà dell'Ordine gli consente di agire a tutela dei cittadini senza essere asserviti alle disfunzioni delle Istituzioni locali, attuabile tramite un confronto trasversale e alle varie scale. L'Ordine garantisce la qualità professionale dei propri iscritti e tutela la possibilità di svolgere il proprio ruolo senza impedimenti dovuti a discriminazioni, abusi, ritardi o semplicemente disfunzioni della macchina amministrativa e delle normative vigenti. La lista Essere Architetti si propone di supportare i colleghi per metterli nelle condizioni di esercitare la professione nelle migliori condizioni possibili: vigilando sulle procedure di affidamento e sulle carenze procedurali, individuando i punti deboli della Rete Professionale e rafforzando il ruolo dei professionisti sul territorio.

Diviene un compito essenziale dell'Ordine quello della promozione degli Stati Generali dell'Architettura al fine di favorire il dibattito sulla società e sul modello di città, soprattutto in considerazione delle mutate esigenze legate all'attuale crisi sanitaria e alla rivoluzione digitale già in atto.

L'Ordine, con il contributo degli iscritti, potrà rivelarsi il collettore di una rete di professionisti e un interlocutore necessario che convogli le esigenze maturate dai cittadini sui temi della città, per tradurle in azioni conseguenti. Sarà necessario incentivare la competizione virtuosa tra gli iscritti attraverso il concorso di progettazione, strumento valido per il confronto e per la scelta della soluzione qualitativamente ed esteticamente più idonea, affinché ogni scelta o iniziativa possa essere condivisa attraverso un percorso realmente partecipato.

L'Ordine si adopererà per sostenere programmi diffusi di rigenerazione (non condizionati dal ciclo edilizio e dalla rendita urbana) che definiscano un diverso paradigma di relazioni tra pubblico, privato e comunità. Certezza delle regole e trasparenza nella discrezionalità delle risoluzioni, rapidità dei procedimenti e snellimento delle procedure sono gli obiettivi a cui puntare.

05. POTENZIAMENTO DELL'OSSERVATORIO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

In consonanza con il Goal 5 dell'Agenda 2030 ci poniamo l'obiettivo di "Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment di tutte le architетtrici. La parità di genere rimane una sfida permanente per i paesi in tutto il mondo. La mancanza di tale uguaglianza è uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo sostenibile.

In aderenza alla Carta Etica per le Pari Opportunità promossa dal CNAPPC, l'Osservatorio (Istituito presso l'Ordine su istanza dell'AIDIA nel 2021) dovrà valorizzare le diversità e offrire a tutti gli Architetti occasioni di accesso e partecipazione alla formazione permanente e al mondo del lavoro, promuovendo azioni volte alla verifica delle condizioni lavorative, al contrasto delle condizioni di discriminazione e all'organizzazione di iniziative di sensibilizzazione e formazione dedicate alla promozione dei diritti della persona.

Il differenziale retributivo di genere è una realtà che resiste al tempo anche nel mondo dell'Architettura e la crisi economica prima e la Pandemia dopo hanno accentuato il fenomeno ed hanno portato un numeroso gruppo di iscritte all'Ordine a scegliere percorsi personali e professionali di abbandono o sotto-qualificati rispetto alla formazione e alle competenze acquisite.

La discriminazione sul luogo di lavoro si evidenzia non solo in relazione al genere, ma anche rispetto all'età, alle disabilità, all'etnia, alla fede religiosa e all'orientamento sessuale.

È necessario prevedere un apposito articolo dell'Ordinamento Professionale che tuteli il trattamento equo e paritario per tutti gli iscritti e svolgere azioni di tutela e verifica di ogni tipo di discriminazione, l'Osservatorio dovrà sia promuovere azioni di verifica delle condizioni discriminatorie che promuovere azioni di tutela e sostegno con l'obiettivo di porvi fine per poi garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica.

06. SEMPLIFICAZIONE NEL RAPPORTO CON LE ISTITUZIONI

L'Ordine deve assumere un ruolo determinante e di confronto nei tavoli interistituzionali, nella rappresentanza consapevole dei professionisti, e nella competenza tecnica di collaborazione alla semplificazione dei processi amministrativi e progettuali.

Promuovere il confronto e il dialogo tra iscritti e istituzioni per ottimizzare e tutelare le procedure edilizie, al fine di raggiungere una radicale revisione e ottenere iter meno burocratizzati e omogenei su tutto il territorio metropolitano.

Le Amministrazioni pubbliche dovranno essere sollecitate a definire regole chiare e trasparenti e ad assicurare rapidità nei procedimenti, l'Ordine dovrà impegnarsi a proporre, anche grazie al contributo degli iscritti, strategie di semplificazione e a stilare protocolli di intesa che agevolino le procedure e le attività amministrative degli iscritti.

07. MINIMI TARIFFARI, EQUO COMPENSO E CERTEZZA DEI PAGAMENTI

In consonanza con il Goal 8 dell'Agenda 2030 ci poniamo l'obiettivo di trattare in maniera congiunta i temi dello sviluppo economico e del lavoro che presentano punti di contatto significativi con molti altri Obiettivi di Sviluppo Sostenibile; ci allineiamo a buona parte della Strategia "Europa 2020" per una crescita inclusiva, intelligente e sostenibile impegnandoci a promuovere politiche orientate allo sviluppo, che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita dei professionisti, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari, tra questi il microcredito imprenditoriale.

Nel 2006 il Decreto Bersani ha abolito i minimi tariffari e, nel 2012 la legge n.27/2012 ha vietato ogni riferimento alle tariffe professionali il tutto in nome degli interessi della collettività, da allora si rileva, a fronte di un impoverimento dei professionisti i cui redditi hanno subito un crollo, agevolato dalla crisi economica mondiale, un calo della qualità nella gran parte delle prestazioni professionali.

A fronte di nuove competenze e di più complesse procedure amministrative di cui sono investiti i professionisti, non si riscontra da un lato una retribuzione proporzionata, dall'altro una tutela professionale e qualitativa dei ruoli assunti; il riconoscimento del giusto compenso è un diritto che si trasforma in un dovere di buona esecuzione delle attività progettuali.

L'Ordine dovrà individuare soluzioni eque e realistiche sui temi del Compenso e dei Pagamenti, facendosi portavoce delle istanze dei professionisti e provvedendo alla loro tutela giuridica. A fronte di questo impegno è necessario anche il monitoraggio su bandi e gare per garantire la coerenza del compenso all'impegno progettuale richiesto,

08. PROCEDURE CONCORSUALI ACCESSIBILI

Va sostenuto e rilanciato l'istituto dei concorsi di progettazione per gli interventi di trasformazione della Città e del Paesaggio che valorizzino la qualità architettonica e la buona progettazione, quali parametri cardine nell'iter di costruzione del territorio.

Al fine di incentivare il ricorso all'istituto del concorso di progettazione è necessario attivare un effettivo servizio a sostegno delle amministrazioni e degli enti che vogliano ricorrervi, evitando eventi di facciata dispendiosi per i committenti ma poco rilevanti al raggiungimento del fine ultimo di partecipazione di tutti alla riqualificazione del territorio.

Sarebbe opportuno proporre procedure di semplificazione per le iscrizioni e per la partecipazione ai bandi di gara, evitando l'assurda equiparazione della professione intellettuale degli architetti alle prestazioni delle imprese, facendo in modo di dare il giusto peso alle soluzioni progettuali e al loro contenuto creativo e inventivo al fine di garantire un risultato qualitativamente alto per la collettività e standard elevati di professionalità.

In questa direzione deve andare anche il coinvolgimento dei più giovani nella formula del concorso a due fasi, in cui le qualifiche del progettista e le sue competenze professionali possano essere integrate e specificate nella seconda fase concorsuale.

09. INCENTIVO ALL'ARCHITETTURA DI QUALITÀ

In consonanza con il Goal 7 dell'Agenda 2030 ci poniamo l'obiettivo di promuovere la progettualità tesa ad "Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni" e contribuire così a migliorare "il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica". Ci impegniamo a farci da promotori presso le P.A. per "mettere in campo azioni tese ad incentivare gli investimenti nelle infrastrutture energetiche e nelle tecnologie per l'energia pulita". Come addendo a questa importante progettualità non dimentichiamo che ancora oggi i canoni vitruviani della Firmitas, Utilitas e Venustas, costituiscono validi obiettivi per una corretta progettazione. Eppure, alla "firmitas", la solidità strutturale, all' "utilitas", la funzionalità impiantistica e distributiva, e alla "venustas", la ricerca della qualità estetica, dobbiamo affiancare un nuovo rapporto con la terra, con il verde, con l'acqua, per arricchire ed adeguare sia gli spazi pubblici che quelli privati.

Nessuna delle tre componenti vitruviane, più la nuova attenzione ambientalista può essere sminuita o sottovalutata, ne deriverebbe una colpevole rinuncia ad un prodotto di qualità. È ora di riconquistare il ruolo di "artefici" che è stato proprio degli Architetti nella storia.

Diffondere la cultura della qualità dell'architettura anche nella Pubblica Amministrazione per fare in modo che non rimanga un prodotto esclusivo della sensibilità del singolo architetto e del committente. È nella Pubblica Amministrazione che nascono la maggior parte delle programmazioni di opere e pianificazioni di interventi sul territorio, con obiettivi a volte lontani dalla qualità del risultato.

Va rivalutato il ruolo dell'architetto rispetto alle altre figure professionali nell'ambito degli affidamenti di progettazione da parte della Pubblica Amministrazione per la garanzia di un approccio organico e completo alla ideazione e realizzazione di un'opera. Questa prospettiva se da una parte pone una responsabilità nuova al ruolo degli architetti nell'affrontare la complessità di cui i progetti necessitano, dall'altra apre prospettive di lavoro più ampie e diversificate.

10. COSTRUZIONE DI UNA RETE TRA ISCRITTI, ISTITUZIONE E CITTADINI

Bisogna operare per trasformare CASA DELL'ARCHITETTURA in un luogo di incontro e di scambio di idee, ma anche confronto con la società civile. È necessario che le progettualità in campo siano messe in relazione alle esigenze della collettività, attraverso l'attivazione di strumenti trasversali, in grado di fornire il supporto fondamentale per attualizzare la figura dell'architetto e porlo così al centro della mediazione culturale e tecnica. L'Ordine potrà, in questo modo, divenire il collettore di una rete di professionisti e un interlocutore necessario a supportare l'attività politica ad un livello più ampio per tramutare le esigenze maturate dai cittadini sui temi della città, che non riescono a tradursi in azioni conseguenti.

Aprire agli iscritti, alle Associazioni, ai gruppi di lavoro, con un atteggiamento di ascolto, comprensione, e trasparenza delle scelte permetterà di incidere non solo a livello di percezione della nostra figura professionale quale elemento di arricchimento e utilità sociale ma permetterà di ampliare le opportunità professionali e il miglioramento delle condizioni lavorative.

I CANDIDATI



Claudio Rosi

Architetto e urbanista. Si occupa di pianificazione del territorio, di progettazione e di realizzazione di impianti e strutture pubbliche. È stato Responsabile degli Uffici dell'Urbanistica di Roma fino al 2000, Direttore Tecnico del Comune di Frascati, Direttore Generale dell'Ater di Roma. Ha insegnato per 10 anni presso la facoltà di Architettura Valle Giulia di Roma. Ha progettato numerosi piani urbanistici, di recupero e riqualificazione urbana e piani per l'edilizia residenziale pubblica.



Elena Accarino

Nata in Svizzera il 31 dicembre 1965. Vissuta nell'entroterra cilentano fino alla maturità, si trasferisce a Napoli dove si laurea in Architettura presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II". Vive a Frascati. Esercita l'attività di libero professionista per committenti pubblici e privati. Privilegia e pratica la sinergia Uomo-Natura. Esperto e socio INBAR (Istituto Nazionale BioARchitettura), Presidente dell'INBAR Sezione Castelli Romani, organizza seminari e conferenze sui temi della sostenibilità, economia circolare, feng shui, bioedilizia.



Maria Acrivoulis

Pugliese di origini greche, nata nel 1971 si trasferisce a Roma nel 1999 dove fonda lo studio ACRIVOULIS Architettura+Interior Design, dal 2021 è Presidente Nazionale dell'AIDIA. Laureata a Bari con il progetto di un Museo del Mare, si perfeziona in Restauro, durante gli anni universitari collabora su progetti alle Isole Tremiti, nel sub-appennino Dauno e in tutta la Puglia. Specializzata nel campo dei BIM insegna al Politecnico di Bari l'uso dei Building Information Modeling nella progettazione architettonica. Dal 2017 al 2020, Presidente della AIDIA Roma, valorizza il lavoro delle professioniste sul territorio. Dal 2018 al 2020 è Assessore all'Urbanistica ad Anagnina Sabazia. Dal 2021 è Presidente Nazionale della AIDIA.



Elena Andreoni

Architetta e PhD in Pianificazione Territoriale e Urbana. Funzionario tecnico di Roma Capitale, è membro del Direttivo INU Lazio e del Direttivo Biennale dello Spazio Pubblico. Lavora nella Pubblica Amministrazione dal 2005, nei settori dell'urbanistica e dello sviluppo e gestione delle dinamiche trasformative della città. Ha svolto docenze in corsi e master de La Sapienza e dell'Università Cattolica di Roma. Attualmente affianca l'attività presso Roma Capitale nel settore delle valutazioni ambientali allo studio e ricerca all'interno dell'INU sui temi dell'innovazione normativa nelle trasformazioni urbane e delle forme di partenariato pubblico/privato. Nella Biennale dello Spazio Pubblico 2021 ha sviluppato un progetto internazionale sul tema del gioco come motore trasformativo degli spazi pubblici.



Marco Campagna

Roma, 1978 - iscritto all'Ordine di Roma dal 2006, da allora svolge attività di libero professionista freelance con esperienza prevalente nella ristrutturazione e riqualificazione dell'esistente. Ho esperienza di consulenze e Due Diligence svolte per privati e società, oltre a progettazioni e direzioni lavori anche per enti pubblici, nonché di docenza nella formazione professionale. Tutto ciò mi ha permesso di approfondire la normativa tecnica, urbanistica e vincolistica, nonché dei regolamenti e degli strumenti urbanistici. Specializzato in procedure su edifici esistenti e ambiti tutelati, anche in contesti complessi. Autore di libri tecnici e del blog diari di un architetto. Amo la mia famiglia, il bricolage, la bici, l'informatica.



Massimiliano Coccia

Roma 18 aprile 1968, laureato presso Facoltà di Architettura «La Sapienza» di Roma, architetto libero professionista dal 2000, esperienza diretta nella trasformazione del territorio, pianificazione e attuazione urbanistica attraverso attività di progettazione e Direzione dei Lavori, coordinatore tecnico fondazioni civiche per lo sviluppo e la sostenibilità della trasformazione e rigenerazione urbana, esperienze in docenza universitaria attraverso attività di ricerca nell'ambito del Dip. Cavea sui temi della comunicazione architettonica e dell'abitare, passione per la storia, l'impegno civile e la buona pratica architettonica. Presidente Nazionale della AIDIA.



Daniela Esposito

Architetto, professore ordinario nel settore ICAR/19 (Restauro), in servizio presso la Facoltà di Architettura, della "Sapienza" Università di Roma, afferente al Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura di tale Università. Titolare della cattedra del Laboratorio di Restauro architettonico del Corso di Laurea magistrale in "Architettura (Restauro)", dal 2013 è Presidente dell'Area didattica 2 "Scienze dell'Architettura e del Paesaggio" della Facoltà di Architettura della "Sapienza" Università di Roma. Dal 2014 al 2019 è stata Direttrice della Scuola di specializzazione in Beni architettonici e del Paesaggio della Sapienza Università di Roma. È componente della Commissione per l'Accreditamento dei Dottorati di Ricerca di Ateneo della "Sapienza" Università di Roma. Fa parte del collegio dei docenti del Corso di Dottorato di ricerca in "Storia e Restauro dell'Architettura" della "Sapienza" Università di Roma. Svolge attività didattica, di ricerca e di consulenza nel settore del restauro, rivolta all'approfondimento degli aspetti teorici del restauro e allo studio storico e storico-tecnico del costruito, alle modalità esecutive, ai criteri e alle norme che regolano gli interventi di conservazione.



Roberto Funaro

Roma maggio 1967, da sempre libero professionista, responsabile tecnico dell'omonima Impresa di Costruzioni. Laureato in Tecniche dell'Architettura e della Costruzione, lavora come libero professionista, Perito fiduciario dei maggiori istituti di Credito, Tutor per corsi di Metodologia Estimativa. In passato è stato membro della Consulta per la Professione Junior e dell'Osservatorio Accessibilità presso l'Ordine degli Architetti P.P.C. di Roma e Provincia. Attualmente Consigliere della Commissione Disciplinare di Roma nonché membro della Commissione Estimo ed Agricoltura presso il Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Roma. Ama la Musica, specie se scritta e suonata da Lui.



Silvia Gaddini

Roma, 7 febbraio 1968, dal 2000 svolge attività nella Pubblica Amministrazione con incarichi specifici finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche. Iscritta all'OAR dal gennaio 1995. Ha lavorato come libero professionista fino al 2004 quando è stata assunta dalla Città Metropolitana di Roma Capitale. Svolge attività di programmazione, progettazione, direzione lavori e responsabilità procedimentale di opere pubbliche. Particolarmente sensibile alla problematica della sicurezza sul lavoro, oltre all'attività di coordinatore per la sicurezza in cantiere svolge attività specifica in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro all'interno dell'ente.



Aldo Olivo

Nato a Roma nel 1964, si laurea in Architettura a Roma – Università La Sapienza – nel 1990 con tesi progettuale.

L'attività professionale è rivolta prevalentemente al settore delle opere pubbliche, curando sia la fase progettuale che esecutiva con attività di Direzione Lavori e Sicurezza. Negli anni, l'impegno lavorativo con gli enti pubblici è stato affiancato da lavori per privati (progetti, DL e sicurezza), prevalentemente nel campo residenziale e alberghiero. Svolge, da anni, un'articolata attività di supporto per diverse amministrazioni locali, per le quali gestisce processi architettonici ed urbanistici complessi, procedure amministrative, bandi di gara e aspetti gestionali. L'esperienza amministrativa acquisita, lo ha portato a svolgere un'ampia attività di consulenze, anche per privati, nel settore dell'edilizia e dell'urbanistica. Autore di articoli, interventi e docenze attinenti gli aspetti procedurali ed amministrativi, da anni è impegnato a promuovere attività volte alla tutela e alla promozione della professione.



Giorgio Pala

Roma, 12 aprile 1957, libero professionista, lavora nell'ambito delle amministrazioni pubbliche per interventi di restauro, di progettazione e di allestimenti museali ed espositivi. Dal 1980 lavora con la società cooperativa MODUS e nel '91 fonda la Società ARCHES. Dal 2017 è nominato esperto del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici 1° Sezione. Dal 2017 è professore a contratto del laboratorio di Museografia alla Scuola di Specializzazione in Restauro della Facoltà di Architettura "La Sapienza" di Roma, dal 2018 è nominato esperto esterno del Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato Interregionale alle OO.PP. del Lazio, Abruzzo e Sardegna.



Davide Paterna

Davide Paterna è nato a Marino nel 1977.

Laureato con il massimo dei voti e dottore di ricerca alla Sapienza, è direttore del festival Open House Roma dal 2013. Dopo aver maturato esperienze presso studi di progettazione a Parigi e a Madrid, fonda a Roma Piano B Architetti Associati e contemporaneamente l'Associazione Open City Roma di cui è tutt'ora Presidente. Promotore e curatore di festival ed esposizioni, è impegnato nella divulgazione della conoscenza dell'architettura, dei suoi valori civili e culturali.



Carlo Pisacane

Nato a Roma, in età adolescenziale, si trasferisce con la propria famiglia di origine a Santa Marinella. Svolge da decenni l'attività professionale prevalentemente in Provincia di Roma, la stessa si è orientata inizialmente alla realizzazione di opere pubbliche locali per poi nel corso degli anni indirizzarsi prioritariamente verso la committenza privata. Per un lungo periodo è stato Perito Fiduciario dei maggiori Istituti Bancari e da molti anni è Consulente Tecnico del Tribunale di Civitavecchia. Per alcuni anni ha svolto una esperienza nella Pubblica Amministrazione Locale approfondendo varie aree di interesse tese alla valorizzazione dei punti di forza presenti sul territorio curando relazioni con altre Amministrazioni Pubbliche. Nei medesimi anni, ha partecipato al Tavolo Interistituzionale istituito presso il Tribunale di Civitavecchia per l'abbattimento delle barriere architettoniche.



Maria Adelaide Ricciardi

Roma, 20 dicembre 1971, Architetto libero professionista dal 1998 al 2011, Funzionario architetto nel Ministero della Cultura dal 2012 a oggi, Responsabile di Ufficio Tecnico. Specializzata in restauro dei monumenti (Sapienza 1997), ha lavorato in Spagna per il recupero del centro storico di Santiago de Compostela. Dal 1998 presso lo Studio Croci per restauro e consolidamento monumentale in Italia e all'estero. Dal 2003 socio dello Studio Artes, per restauri e allestimenti museali. Dal 2012 Funzionario Architetto nel MiC, dal Grande Progetto Pompei, alla DG Paesaggio e alla DG Educazione e Ricerca. Dal 2018 coordina i cantieri-scuola in villa Silvestri-Rivaldi, Roma. Esperto in sustainability management, SNA prof. Enrico Giovannini. Collabora come docente nel Master in Restauro architettonico di Roma3 e Link Campus Uni.



Emanuela Valle

Roma, 1 Maggio 1962, si è laureata nel 1987 ed è iscritta all'ordine da 30 anni. Lavora appassionatamente nell'ambito delle OO.PP., è responsabile della progettazione dello studio VALLE3.0. Nata a Roma nel 1962, laureata alla Sapienza, iscritta all'ordine dal 1989. Dopo una esperienza professionale a Londra diventa associata dello Studio Valle Progettazioni, fino al 2016, quando intraprende un nuovo percorso professionale con VALLE3.0, società di progettazione improntata all'innovazione tecnologica e ambientale, attraverso l'utilizzo del BIM. Lavora principalmente nel settore delle OO.PP. soprattutto nell'ambito dell'edilizia sanitaria, dell'edilizia per le infrastrutture (porti aeroporti e stazioni) nonché della riqualificazione urbana.



I CANDIDATI

sezione A

- A18** Rosi Claudio
- A19** Accarino Elena
- A20** Acrivoulis Maria
- A21** Andreoni Elena
- A22** Campagna Marco
- A23** Coccia Massimiliano
- A24** Esposito Daniela
- A25** Gaddini Silvia
- A26** Olivo Aldo
- A27** Pala Giorgio
- A28** Paterna Davide
- A29** Pisacane Carlo
- A30** Ricciardi Maria Adelaide
- A31** Valle Emanuela

sezione B

- B2** Funaro Roberto (iunior)